

TESTO A

Signora Commissario, Autorità, signore e signori, colleghe e colleghi,

è per me un onore ed una grande emozione portare il saluto dei notariati europei a questa importante riunione.

Onore perché mi consente di parlare ad un uditorio estremamente qualificato; ma vorrei sottolineare anche l'emozione, cioè la percezione di partecipare ad un evento che va oltre il contenuto di questa giornata.

Il progetto di regolamento che sarà oggi trattato esprime infatti il forte intento della Commissione di creare una parte importante dello spazio giuridico europeo di sicurezza e libertà per i cittadini.

Un regolamento molto difficile da realizzare e nel quale, come vedremo oggi, si riversano le migliori intelligenze degli Stati membri, tutti consapevoli dell'importanza del momento anche se, talvolta, molto legati alla propria cultura, alle proprie radici e ad un concetto di sovranità nazionale che, mi sia permesso dirlo, talvolta contrasta lo spirito europeo.

Devo pubblicamente ringraziare la D.G. che ha voluto organizzare, assieme al notariato, questa giornata; così come devo ringraziare tutti coloro che vi si sono dedicati.

Non siamo qui oggi per parlare del notariato, né sarebbe molto educato da parte mia farlo.

Dovete però accettare dal Presidente del Consiglio dei Notariati dell'Unione Europea, un breve accenno al ruolo che i notai europei giocano e intendono giocare in questa partita.

Tutti gli operati del diritto cooperano allo stesso fine, con pari dignità e capacità; anzi, è proprio il lavoro comune, la continua ricerca di sinergie che può e potrà costruire l'Europa del diritto che ci interessa.

Mi piace qui ricordare e sottolineare che il diritto costituito dalle norme giuridiche è strumento di realizzazione della giustizia intesa come valore. A questo fine lo spazio giuridico dovrà essere costituito da una architettura di norme ragionevoli, semplici, congrue rispetto alle esigenze dei cittadini.

Ma l'applicazione della norma, cioè la sua efficacia come concreta risposta alle situazioni che intende tutelare, è difficile e, in ogni caso, richiede un'opera di mediazione tra il diritto scritto e il diritto applicato, tra norma astratta e concreta situazione tutelata.

Qui intervengono le professioni giuridiche e, tra esse, il notariato, con la sua posizione di terzietà ed imparzialità, di delegato di pubbliche funzioni, di vicinanza al cittadino, ha un ruolo preminente.

Nella vicenda successoria, ogni volta che si tratti di regolare in sicurezza e soddisfazione, il passaggio dei beni, il rispetto delle volontà di chi ha fatto testamento, gli accordi tra eredi e tutti coloro che sono interessati alla successione, nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea vi è un notaio. E' quindi evidente l'interesse del legislatore e del notariato europeo a che le regole delle successioni funzionino e cioè possano essere applicate bene ed efficacemente.

Questa giornata è il segno di questo interesse: ma prima e dopo questa giornata c'è e ci sarà un grande lavoro di

tutti voi, di tutti noi, per un fine nobile: cooperare alla costruzione dello spazio giuridico europeo.

Oggi sono qui presenti nazioni europee.

Io vorrei affermare, forse da sognatore, che oggi qui c'è l'Europa. Un'Europa che ha lasciato dietro di sé un passato di guerre ideologiche, di religione, economiche, di contrapposizioni e che cerca di migliorare la qualità della vita di tutti i suoi cittadini in un ambiente di sicurezza e di pace.

Eccovi quindi spiegati i motivi della mia emozione.

Se i problemi e le difficoltà che oggi conoscerete potrebbero giustificare un poco di pessimismo, spero di contagiarvi con la mia emozione e, quindi, provocare l'ottimismo della vostra passione per l'Europa.

A tutti, ancora una volta, grazie!